



NOTA A VERBALE 12/12/2016

**ACCORDO DECENTRATO ISTITUTO della REPERIBILITA'
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE
CCISS - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

La USB Pubblico Impiego non sottoscrive l'accordo in oggetto in quanto ritiene non condivisibile la proposta ultima dell'Amministrazione, inaccettabile in molte parti, e vistosamente lacunosa in altre.

Non sussistono le essenziali ed indifferibili necessità che giustificano il ricorso all'istituto ed il conseguente gravame sul Fondo degli altri lavoratori del MIT. La USB concorda quindi con le analoghe valutazioni esposte dalla RSU Sedi Centrali.

Si viene semmai a creare un divario ingiustificato tra i lavoratori, alcuni dei quali potranno percepire annualmente oltre 1500 euro di salario accessorio, mentre altri solo 180 euro, discriminazione immotivata di cui i firmatari sono responsabili.

I motivi del dissenso sono i seguenti:

1) L'Amministrazione ha posto il personale in reperibilità per tutto il 2016 e convoca le OO.SS. e le RSU solo a dicembre 2016, con il chiaro intento di procedere con l'ennesima sanatoria e di coprire le responsabilità anche erariali dei dirigenti. (Art. 1)

2) Si pone in reperibilità l'intera divisione V (addetti al CCISS) senza che i reperibili siano chiamati ad interventi diretti sui sistemi, mentre l'incidenza sulle procedure operative del reperibile rimane marginale. (Uso posta elettronica, consultazione in remoto di applicativi web, contatti telefonici.) I dirigenti si avvalgono cioè della ridondante figura del "referente", meramente intermedia tra i fornitori dei servizi (già reperibili h24) e la dirigenza stessa che ha la responsabilità decisionale.

3) Manca ogni riferimento preventivo agli orari effettivi della reperibilità, anche in relazione alla articolazione dell'orario di lavoro/servizio del personale coinvolto, che rimane ignota.

4) Rispetto alle prime stesure dell'accordo è stato persino stralciato ogni riferimento a procedure operative (manuali operativi, ecc.), rendendo ancor meno apprezzabile la coerenza con i presupposti del CCNL (ciclo continuo o servizi di emergenza.)

5) L'accordo mira a scardinare poi ogni limite imposto dal CCNL introducendo per ben quattro mesi all'anno il costante superamento del numero massimo delle giornate di reperibilità mensili e dei festivi (Art. 2) con forti disagi e forte decremento del FUA.

6) A totale discrezione della dirigenza si introduce la possibilità del raddoppio dei turni di reperibilità, con conseguente ulteriore prelievo non controllabile a carico del FUA, confidando probabilmente negli ulteriori condoni a sanatoria (aumento massimali).

7) Non viene fatta menzione dell'impegno dell'Amministrazione ai risparmi di risorse, finalizzati a rialimentare il FUA, essenziali invece in un settore dove i costi ed appalti ammontano a molti milioni di euro.

p/Esecutivo USB Pubblico Impiego
Ministero Infrastrutture e Trasporti
Lorenzo Piangatelli